

zione, che venne posto sulla porticina d'ingresso dell'ospizio di Carità.

Al di sotto del busto una lapide in marmo bianco reca la seguente iscrizione:

**A FEDERICO ALBERT**

VICARIO PARROCCHIALE E POP. DI LANZO  
SEMPIO PRECLARO DI VITA ILLIBATA OPEROSA BENEFICA  
DI QUESTI OSPIZI DI CARITÀ E DI EDUCAZIONE  
FONDATORE BENEMERITO  
E LANZESI RICONOSCENTI POSERO  
MDCCCXXXVII

\* \* \*

La salma del Vicario Albert riposo fino al 1904 nell'antico Cimitero Parrocchiale, ed il 4 ottobre di quell'anno venne ricomposta per essere tumulata, per decreto del Comune, essendo Sindaco il prof. Tommaso Bogino, sotto la croce principale del nuovo Cimitero.

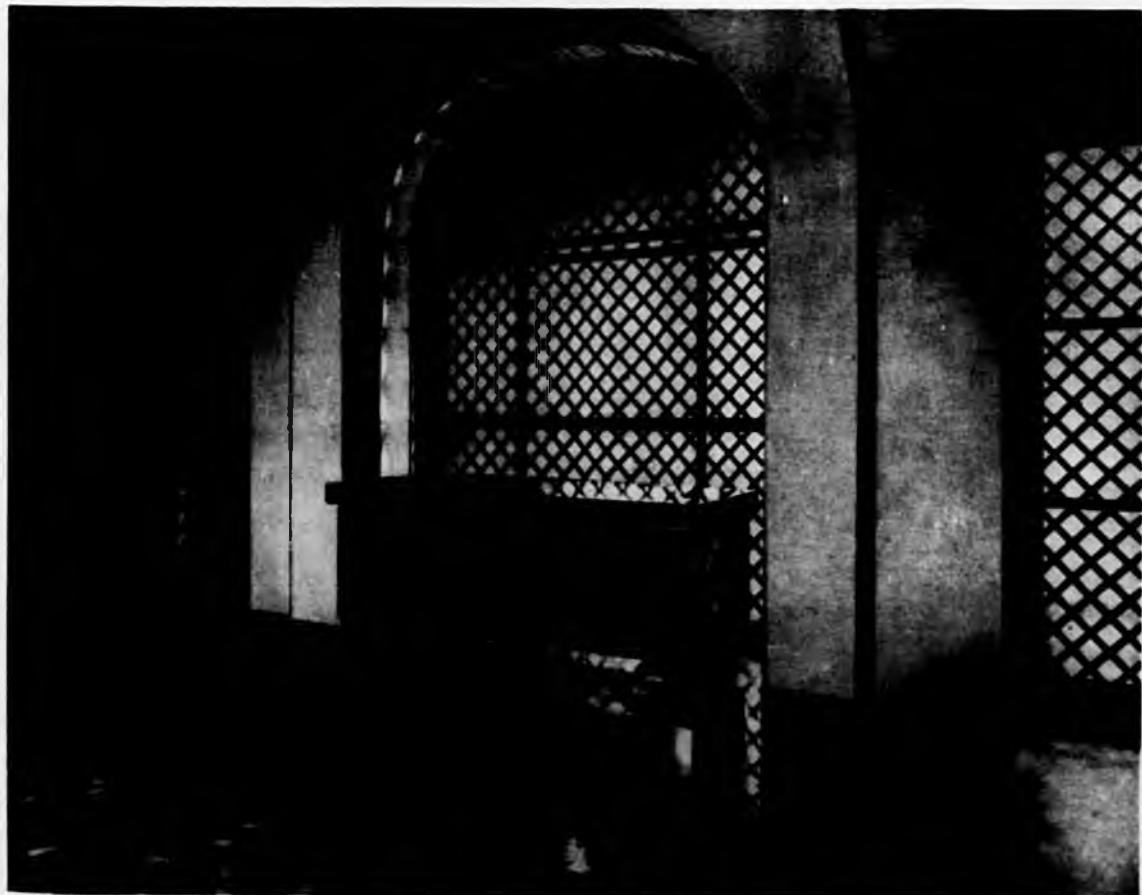
L'On. Romualdo Palberti, deputato del Collegio di Lanzo Torinese e Vice Presidente della Camera, nel giorno della mesta e pia funzione, intesendo l'elogio di Federico Albert, davanti alla nuova sepoltura, così concluse: « Noi verremo qui per la strada bianca che abbiamo percorso stamane, o col sole, o con la tempesta, o con la neve, come a patrio altare, a ricordare le sue virtù ... ».

Volgono al termine le pratiche per la beatificazione di Federico Albert. In occasione della chiusura del processo apostolico, per decreto della Curia romana, la venerata salma fu traslata il giorno 6 settembre dal Cimitero comune; ed è toccata alla Congregazione delle Suore Vincenzine di Maria SS. Immacolata l'ambito onore di custodirne le spoglie mortali.

Con austera moderna severità ed armonia di linee, l'architetto Midana e l'ingegnere Albert hanno apprestato un sacello attiguo alla Cappella dell'Istituto, con accesso diretto dalla Piazza Albert. Anche la Cappella è stata dotata di uno splendido altare in marmo policromi dei primi del '700 e di una ricca balaustra, mentre tutta la decorazione è stata completata e restaurata, rispettando le linee e le pregevoli pitture con cui l'aveva voluta ornare il Fondatore.

A nuova gloria di Torino in cui ebbe i natali, Federico Albert, vero sacerdote, ministro infaticabile di bene, operaio eletto della Vigna del Signore, sarà accolto nella schiera dei Beati. Questo creatore di coscienze, educatore di povero umile popolo, il popolo non volle, per più onorifico posto, abbandonare; anzi per l'elevazione di esso, con abnegazione indicibile, lavoro, sofferi e cadde, come aveva sognato, sulla breccia, valoroso indimenticabile soldato di Cristo.

**BALBINA GIORDANO**



Lanzo Torinese - Istituto Albert - Sacello in cui sono rinchiusi le ossa del Vicario Albert